

Infrastrutture. Gamberale: «F2i a Piazza Affari tra cinque anni»

Infrastrutture. Il numero uno del fondo spiega gli obiettivi strategici: quotazione tra 5 anni e rendimento annuo al 10-12%

Gamberale: «F2i andrà in Borsa»

Si allarga il consiglio con l'ingresso del rappresentante di Lehman Brothers

LE TAPPE

Le prime scelte di impiego potranno avvenire entro la fine dell'anno: priorità alle opere esistenti per poi puntare su nuovi progetti

Morya Longo
MILANO

«Investiremo in infrastrutture esistenti, gettando anche le basi per opere future». «Abbiamo un obiettivo di rendimento del 10-12% l'anno». «Una volta finito il periodo di investimenti, che sarà di 5 anni, puntiamo a quotarci in Borsa». Sono questi i progetti di **F2i**, il fondo

italiano per le infrastrutture. Ad annunciarli al «Sole-24 Ore» è l'amministratore delegato Vito Gamberale. Ieri il fondo ha riunito a Milano l'assemblea dei soci fondatori della Sgr, convocata dal presidente Salvatore Rebecchini, per accogliere nel consiglio Vittorio Pignatti, responsabile europeo per il settore del private equity di Lehman

Brothers (nuovo partner). E in attesa dell'ingresso anche di un rappresentante di Merrill Lynch, F2i guarda avanti. E già pensa ai primi investimenti che — spiega Gamberale — «partiranno verso la fine dell'anno».

Prima di iniziare ad operare sul mercato, il neonato fondo per le infrastrutture deve però terminare alcuni passaggi fondamentali per la sua costituzione. Ieri il consiglio di amministrazione ha esaminato la prima bozza del regolamento, che sarà poi approvato in via definitiva a fine aprile. Il regolamento — che contiene la disciplina del fondo per realizzare gli investimenti, per remunerare gli investitori e per assicurare una trasparente corporate governance — è necessario anche per ottenere il via libera della Banca d'Italia. Una volta approvato in via definitiva dal cda, dunque, la "palla" passerà a via Naziona-

le che dovrà dare il semaforo verde. Nel frattempo inizierà la raccolta fondi con l'advisor Citigroup. E poi, «verosimilmente verso la fine dell'anno», F2i inizierà ad operare.

«Investiremo in opere esistenti che assicurano il miglior risultato economico, e poi il cash flow potrà essere usato per finanziare nuove infrastrutture — annuncia Gamberale —. Inizieremo a guardare le opportunità tra un paio di mesi. I nostri obiettivi per gli investimenti sono le infrastrutture nel settore dei trasporti, le reti delle utilities, le reti di telecomunicazioni mobili, i network di ripetitori dei media e le strutture come parcheggi, ospedali, fiere. Guardiamo, insomma, alle infrastrutture in concessione».

Con i ritorni da questi investimenti, poi, verranno finanziate nuove opere, anche per favorire l'espansione di quelle già esistenti. «F2i sarà un fondo di lungo periodo, non interessato alla speculazione ma agli investimenti stabili orientati allo sviluppo — afferma Gamberale —. Questo è un fondo privato e di mercato: l'ingresso di Lehman Brothers conferma che F2i sta attirando capitali internazionali. E questo è un segnale di fiducia nei confronti del nostro Paese». Poi, in un momento suc-

cessivo, F2i punta al grande salto: la quotazione. «Il regolamento approvato dal consiglio — spiega Gamberale — prevede la quotazione del fondo, una volta finito il periodo di investimenti, che è di 5 anni».

Attualmente gli azionisti della Sgr contano UniCredit, Intesa-San Paolo, la Cassa depositi e prestiti, le fondazioni Cariplo e Mps, oltre alle Casse di risparmio di Torino, Bologna, Cuneo, Forlì, Padova e Rovigo e alla Cassa dei geometri. Ora si sono aggiunte anche Lehman Brothers e Merrill Lynch. E proprio la **Cassa depositi e prestiti**, partner del fondo con

il 14,3% delle quote, ieri ha riunito il cda, sotto la presidenza di Alfonso Iozzo. Il consiglio, per la mancanza di alcuni amministratori, ha dovuto rinviare l'approvazione del progetto di bilancio 2006 al 5 aprile. In quella data, oltre ad approvare il consuntivo, il consiglio darà il via libera ad alcune modifiche dello statuto per adeguarlo alla nuova normativa sul risparmio: per esempio in tema di cumulo delle cariche.

PROGRAMMA

Il rendimento

Per il fondo guidato da Vito Gamberale l'obiettivo di rendimento medio annuo degli investimenti è pari al 10-12% con un periodo di investimento stimato in cinque anni

Piazza Affari

La tappa successiva per la società sarà lo sbarco sul listino milanese. In questa fase, tuttavia, il fondo per le infrastrutture è impegnato a varare il nuovo regolamento che dovrà ottenere il via libera da parte di Bankitalia

Gli investimenti

Gamberale stima che i primi investimenti del fondo possano essere attivati già entro la fine del 2007. In prima battuta, l'attenzione sarà rivolta ad infrastrutture esistenti. Poi, sfruttando anche il cash-flow ottenuto con le prime scelte di impiego, si potrà puntare su opere nuove e partecipare al loro finanziamento

